# 10

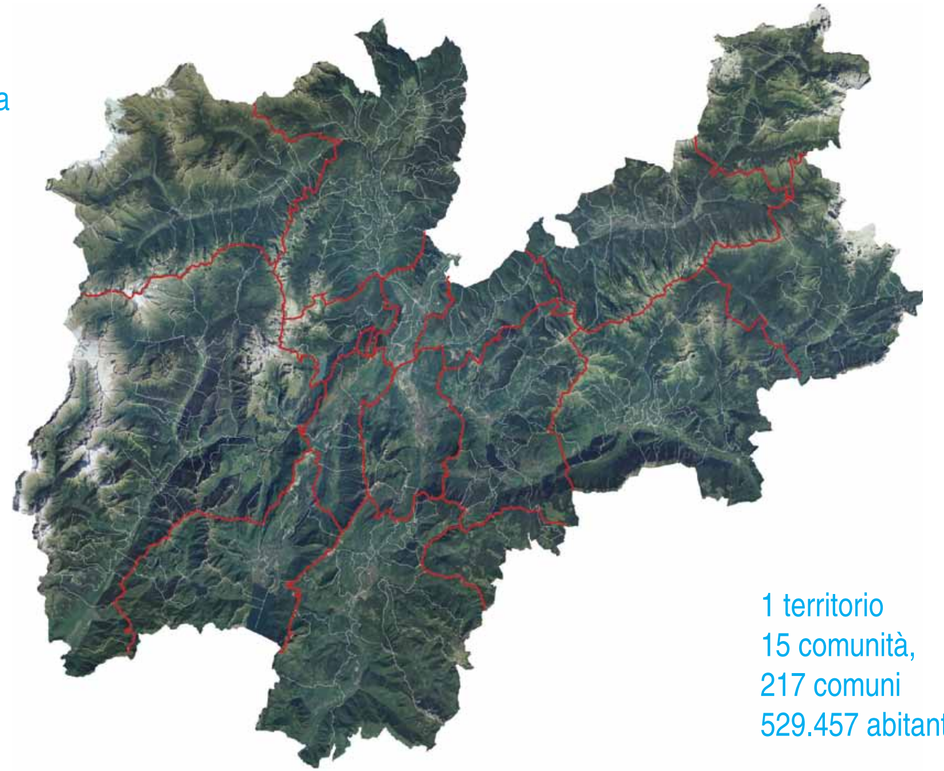
# INDICAZIONI PER LA COSTRUZIONE DEGLI ATLANTI DEI CARATTERI STRUTTURALI DEI PAESAGGI DI COMUNITÀ. APPROFONDIMENTO SU UN CASO DI STUDIO

## 10.1 COMUNITÀ DI VALLE COME NUOVE PIATTAFORME TERRITORIALI - VERSO LA "FARFALLA MACULATA" DEI PAESAGGI RICOMPOSTI

Il dibattito sulle nuove forme di gestione del territorio trentino, attraverso le Comunità di Valle chiede una riflessione avanzata. Un tema importante, una svolta da cui si attendono nuove forme di governo, un'opportunità per i territori di immaginare il proprio futuro", come hanno commentato il Presidente Dellai e l'Assessore Gilmozzi.
Se le leggi sono chiare e ormai avviate, sul reale ruolo, sui contenuti, sui programmi di queste Comunità è utile aprire una stagione di riflessioni che porti al centro alcuni obiettivi e priorità. Il Trentino è un territorio articolato e complesso, le valli sono ramificazioni, "cordoni ecologici che legano i diversi "organi" di questo "corpo", sono luoghi di insediamenti e di produzioni, ma anche aree marginali. Ognuna di queste valli, nel tempo, ha costruito una sorta di "specializzazione" legata alle peculiarità delle risorse, tutte, seppure in maniera diversa, con vocazioni o aspirazioni di turismo naturalistico. Se un disegno di sviluppo può essere intravisto per queste nuove realtà, partendo dal riconoscere le vocazioni, il modello urbanistico possibile deve fondarsi su strumenti agili, efficaci, "visionari", realmente capaci di "immaginare il futuro".
Ciò vuol dire, con il PUP di sfondo, rivolgersi al cuore dei problemi, al riconoscimento dei territori, all'esaltazione delle vocazioni. Tralasciando metodi tradizionali di pianificazione, e puntando –anche per adeguarsi alle direttive della "programmazione EU 2007/2013" - sulla costruzione di vere piattaforme territoriali attraverso piani strategici, con obiettivi concretamente raggiungibili e una agenda strategica di progetti di qualità fondati sulla peculiarità di ogni comunità - da condividere con percorsi culturali e con appositi "Forum" - con le popolazioni locali. Soprattutto occorre uno sforzo di creatività e innovazione, laddove le reti (materiali e immateriali) potranno cambiare il nostro futuro, e le necessità di risorse ed energie rinnovabili, la sostenibilità diffusa e la capacità di invertire lo sfruttamento intensivo dei territori dovranno farci "abitare" diversamente la montagna e le valli.
I piani strategici delle nuove Comunità di Valle occasione di un disegno politico dello sviluppo di medio-lungo periodo, di area vasta, per la competitività del territorio in chiave sovra/locale- devono poter intercettare queste sfide, individuando nelle valli, nei centri, nelle città che le punteggiano, i nuovi "nodi" di eccellenza dell'armatura infrastrutturale del territorio trentino, con la ricostruzione culturale di un'identità (non finta) del modello alpino, la condivisione tra modernità e tradizione, nuove matrici nell'attenzione al paesaggio, che si traduca nei "paesaggi di comunità-comunità di paesaggi", nella qualità degli spazi aperti, nella mobilità non inquinante ed efficace, nella innovazione come occasione di conoscenza. Nella definizione di un modello territoriale "multicentrico" che riconosca e valorizzi le centralità esistenti, protegga i luoghi naturali dalla proliferazione urbana e punti sulla propensione del sistema a fare rete. Sarà interessante, nella competizione –sanatra territori europei, avere Comunità di Valle che aspirano ad avere un eccellente ruolo di avanguardia e sperimentazione di nuove forme di progetto, in territori coesi e proiettati nel futuro, coniugando azione politica-amministrativa con nuove e avanzate visioni strategiche, qualità dei luoghi, valorizzazione del paesaggio, mobilità sostenibile e nuove architetture come contenitori eccellenti che sappiano recuperare, con intelligenza, la tradizione e tradurla in segni riconoscibili di un nuovo corso.

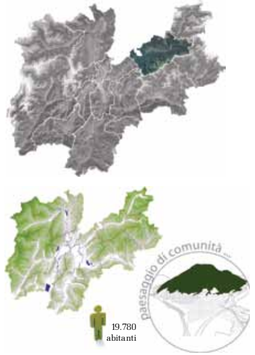


Le Comunità non sono solo confini amministrativi, ma luoghi e paesaggi: comunità di paesaggi, paesaggi di comunità



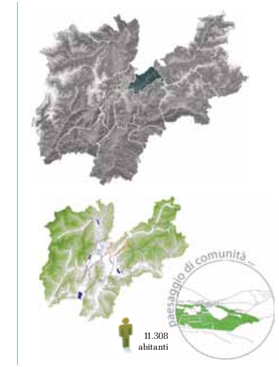
1 territorio
15 comunità,
217 comuni
529.457 abitanti

Comunità della Valle di Fiemme

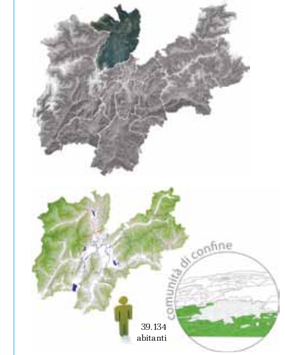



Comunità di Primiero

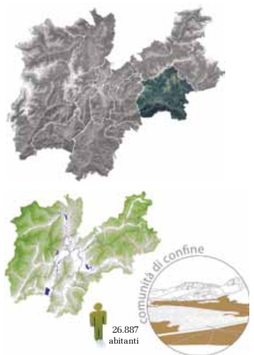
Comunità della Valle di Cembra



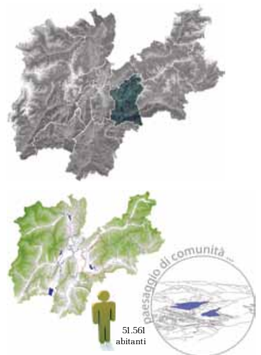

Comunità della Valle di Non



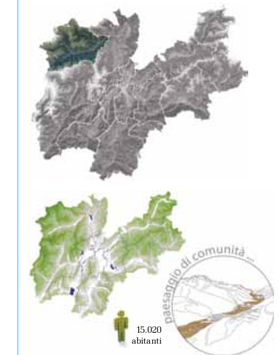

Comunità Bassa Valsugana e Tesino



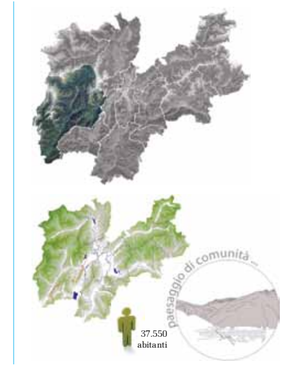

Comunità Alta Valsugana e Bersntol




Comunità della Valle di Sole

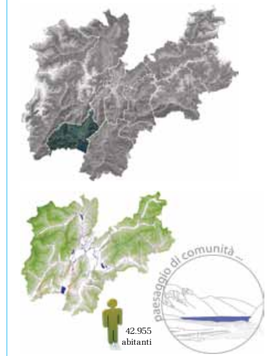



Comunità delle Giudicarie

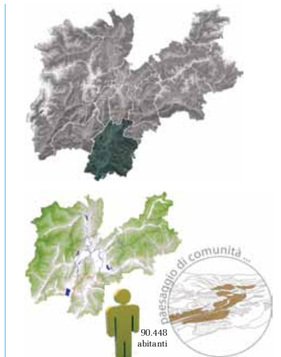




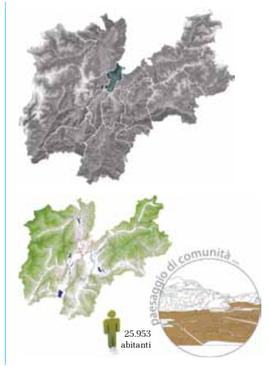

Comunità dell'Alto Garda e Ledro



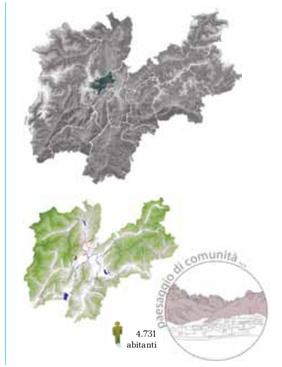

Comunità della Vallagarina



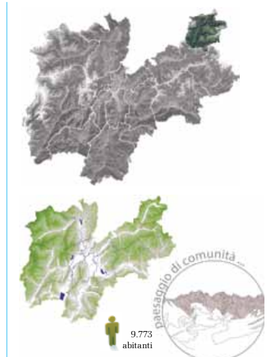

Comunità Rotaliana-Konigsberg



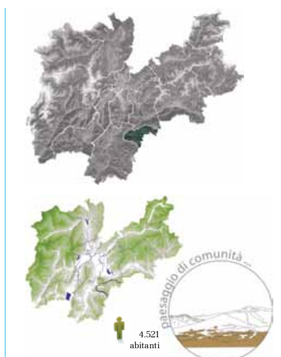

Comunità della Paganella



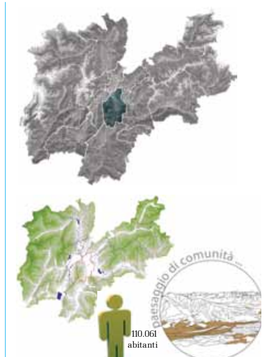

Comunità della Valle di Fassa



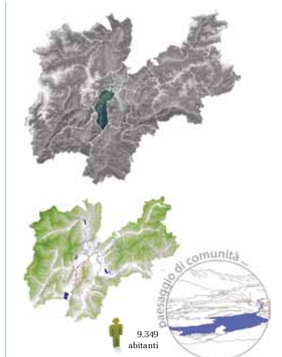

Comunità degli Altipiani Cimbri




Territorio della Valle dell'Adige



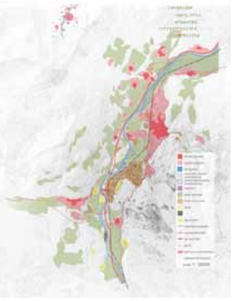

Comunità della Valle dei Laghi



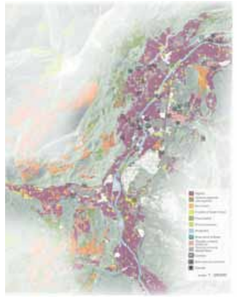
# Vallagarina centrale

"Il limite superiore del territorio della Vallagarina è fissato comunemente all'altezza dei "Murazzi", stretta della valle poco a nord del paese di Besenello, circa 10 chilometri a sud di Trento; a nord di essa la valle prende il nome di Val d'Adige. Il limite inferiore è lo sbocco nella pianura Padana del fiume presso la chiusa di Ceraino. Le parti più a nord della valle in cui scorre l'Adige sono chiamate Val Venosta tra le sorgenti e Merano, e Val d'Adige tra Merano e l'inizio della Vallagarina.
Come la Val d'Adige, anche la Vallagarina è di origine glaciale.
Dal punto di vista orografico la valle separa le Prealpi Bresciane e Gardesane ad ovest dalle Prealpi Venete ad est. Sporadicamente sono presenti fenomeni carsici."

Urbanizzazione



Uso del suolo



Colture agrarie prevalenti

## 10.3 CARATTERI STRUTTURALI IDENTIFICATIVI DEI PAESAGGI

mosaico agricolo

idrografia antropica
e naturale

mosaico forestale

insediamenti
contemporanei
con alterazioni
paesaggistiche
indotte

insediamento
storico ed
emergenze
paesistiche

reti e
infrastrutture

Crediti fotografici

01 Daniele Benedetti Foresta di Paneveggio, Pale di San Martino
02 Marco Simonini Val di Fassa - Panorama del torrente Avisio innevato 2009
03 Daniele Benedetti Alberi nel Parco di Paneveggio
04 Thilo Brunner San Martino - Gruppo delle Pale - Trekking
05 Marisa Montibeller Val di Fassa - Trekking musicale - Dolomites Passages
06 Pio Geminiani Val di Fassa - Rifugio Passo Principe
07 Pio Geminiani Vallagarina - Lago di Garda visto dal Monte Baldo
08 Ben Wiesenfarth Valle di Ledro - Trekking e panorama sul Lago di Ledro
09 Pio Geminiani Dolomiti di Brenta - Panorama sul Gruppo del Brenta
10 Daniele Lira Val di Fassa - Panorama del Sass Pordoi
11 Daniele Lira Val Rendena - Dolomiti di Brenta - Trekking Musicale
12 Marco Simonini Valsugana - Castagneto in autunno presso Telve
13 Giorgio Deflorian Valle di Cembra - Vigneti
14 Romano Magrone Vigneti nei dintorni di Maso Nero, Piana Rotaliana
15 Romano Magrone Castel Toblino con vigneti
16 Ugo Visciani Vigneti - Schiava
17 Daniele Lira Besenello, Castel Beseno
18 Pio Geminiani Vallagarina, Rovereto, Castello di Rovereto, Panorama
19 Carlo Baroni Alto Garda - Torbole - Lago di Garda
20 Oliver Fiegel Valle dell'Adige - Trento - Centro Storico

Tutte le fotografie sopra elencate, pubblicate nella sezione “Paesaggi del Trentino”, pagg. 18-37, provengono dalla Fototeca di Trentino Sviluppo S.p.A, Trento.

Note